

Dopo la tragedia di Grenoble

SINDACO E PREFETTO SALTANO MA IL CAOS SPECULATIVO RIMANE

Sospesi dal governo in attesa dell'istruttoria sul dancing-trappola - Il disordinato boom turistico seguito alle Olimpiadi ha seminato l'Iser di strutture precarie e pericolose

Trasloca il cavaliere più baciato del mondo



La statua di Guidarelli, il cinquecentesco capolavoro di Tullio Lombardi, è stata trasferita dalla Pinacoteca comunale in un chiostro di Santa Maria in Porto

La statua di Guidarelli possiede un singolare fascino, soprattutto presso le furiiste. Il volto marmoreo del cavaliere di ventura ucciso è infatti particolarmente ammirato dalle donne. La statua è sorvegliata da due custodi che non sempre badano a frenare le effusioni delle visitatrici. Spesso, dicono, oltre alla polvere, debbono ripulire tracce di rossetto. Per questo, quella di Guidarelli Guidarelli, è stata definita «la statua più baciata del mondo».

PARIGI 4 - Il Consiglio dei ministri rimproverò stamattina all'Eliseo sotto la presidenza di Pompidou ha deciso di sospendere dal le loro funzioni Albert Ehrlich segretario generale della Prefettura dell'Iser e Pierre Perrin sindaco di Saint Laurent du Pont per ragioni direttamente e indirettamente collegate al lacerante del dancing «77» il sindaco aveva certi poteri di cui apparentemente non si è servito e il segretario generale dell'Iser ha firmato il permesso di esercizio del dancing al di là delle due di notte senza avere controllato la legalità dell'esercizio stesso.

Ma le due sospensioni decretate dal governo sono più di natura preventiva che giudiziaria dato che non spetta al governo ma alla magistratura di stabilire la colpevolezza di queste o di altre persione. Togliendo dalle loro funzioni per un periodo indefinito Perrin e Ehrlich il governo intende facilitare il compito del giudice istruttore che deve esaminare una serie di incriminazioni attualmente nelle mani delle autorità municipali e prefettive.

Le decisioni ministeriali se da una parte confermano le accuse lanciate in questi giorni dai parenti delle vittime sulle pessime insufficienze dell'apparato amministrativo dall'altra parte mettono allo scoperto incertezze e complicità che a dimostrazione che il governo è deciso ad andare fino in fondo e a punire i responsabili qualunque sia il loro grado e la loro posizione. Le vittime intanto sono salite a 115 per la morte di un ferito all'ospedale.

Far rispettare le leggi

Ma sarà poi effettivamente così? In fondo, se un segretario generale di prefettura e come si dice qui «un prefetto in potenza» perché gode di una autorità quasi pari a quella del prefetto, il diavolo di Saint Laurent du Pont si iscrive in un quadro che investe responsabilità ancora più elevate. La regione dell'Iser di cui Grenoble è capoluogo ha conosciuto in questi ultimi anni e soprattutto dopo i giochi olimpici un boom turistico straordinario. Con capitali speculativi piovuti da ogni parte si è cominciato a costruire un po' dappertutto stabilimenti alberghieri e sportive locali di divertimento a fini lucrativi e senza badare troppo alla sicurezza delle persone. Permessi dati e non dati responsabilità prese e non prese hanno creato una situazione confusa tra i vari dipartimenti dell'amministrazione ed è su questo caos che l'incendio di Saint Laurent du Pont ha gettato la sua tragica luce mettendo allo scoperto incertezze e complicità che 115 giovani hanno pagato con la vita.

Si tratta ora di rimettere ordine in tutto questo e non soltanto nell'Iser. Da oggi si assiste in tutte le regioni francesi ad una vera e propria corsa ai ripari. I prefetti ordinano di duplicare e triplicare le misure di sorveglianza sui locali pubblici, cinema e teatri notturni e non corrispondenti alle leggi in vigore vengono chiusi mentre il governo decide di prendere in esame, per un eventuale additivo alle leggi del 1954 tutti i nuovi materiali da costruzione e da decorazione che l'industria chimica ha prodotto in questi ultimi anni.

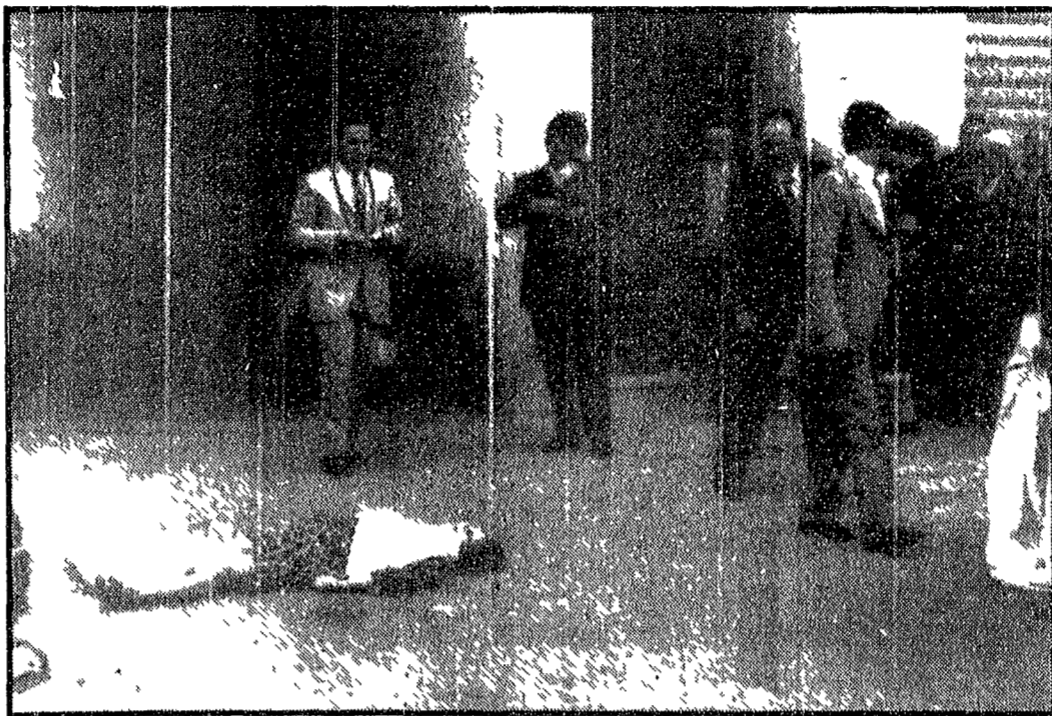
Ma già le leggi esistenti erano sufficienti ad evitare la catastrofe di Saint Laurent du Pont e il problema quindi non è quello di migliorare la legge o di modificare soltanto quello di farla rispettare contro gli speculatori. Perché tutto sommato il dancing di Saint Laurent du Pont era una grossa macchina per fare quattrini come tante macchine analoghe costruite con materiali a buon mercato. E se aveva potuto funzionare senza permesso e perché faceva entrare nelle casse delle varie amministrazioni sotto forma di imposte sui biglietti di entrata, sugli alcolici, sulla musica e così via, molti biglietti.

Augusto Pancaldi

Uccide a fucilate vicina di casa

Come un ceccchino dietro la finestra

L'assassino ha sparato numerosi colpi con un'arma automatica - Le vittime si trovavano sul piazzale antistante l'abitazione - Per molti anni il vigilante aveva provocato - senza alcun motivo apparente - i suoi vicini



Il corpo di Bianca Zenti nello spiazzo dove è stata fulminata dai colpi dell'assassino

A Milano ieri all'alba

SPARATORIA AL NIGHT ma il ferito scompare

Si tratterebbe — secondo le prime e vaghe testimonianze — di un giovane sardo che prima è stato visto accasciarsi e che poi si è volatilizzato

MILANO, 4 - Sanguinoso e oscuro regolamento di conti, stamane presto, a Milano. È avvenuto verso le 7 a pochi metri da un night, la «Buca d'Este», in viale Beatrice d'Este 23a, un locale che il 20 settembre scorso era stato oggetto di una specie di attentato compiuto da persone ignote col lancio di una piccola bottiglia incendiaria per ragioni ugualmente non certe ma presumibilmente legate a una qualche vendetta o intimidazione. La sparatoria con il ferimento di un uomo poi volatilizzato al pari degli aggressori è avvenuta fra un gruppo di avventori

che sono a poco prima di una stata vista nel locale secondo le prime, un po' vaghe, risultanti dell'inchiesta aperta dalla polizia si tratterebbe di alcuni sciliani e di un sardo. Il ferito sarebbe appunto il sardo. Lo stato descritto come un giovane sui 25 anni capelli folli indovinate una camicia e un pullover che teneva però su un braccio. Uno dei dubbi è quali per ora gli inquirenti non sono in grado di rispondere e se il fatto si sia poi allontanato per proprio conto o se sia stato aiutato su una delle auto degli stessi aggressori. Lo scontro avrebbe avuto il suo epilogo nel locale. Ad un tavolo era seduto il sardo e il gruppo dei siciliani che sono stati visti discutere e accoccolandosi di non essere né di Poco prima della chiusura il sardo con uno scatto stato visto alzarsi e uscire inghiottito per rientrare poco dopo e risiedersi al tavolo accanto dagli altri con manifesti zioni di estrema cordialità e scambio di saluti. Questi multicolori appuntati dalla Mobile fanno pensare che almeno qualcuno dei personaggi del tavolo sia stato identificato. Ed ecco quello che poi è accaduto in strada secondo le testimonianze raccolte dalla polizia.

Il racconto più preciso è quello di Roselli Albertin che abitava al 9° di viale Beatrice d'Este. Ha detto Roselli Albertin: «Mi addormentai scesi di qualche minuto quando ho sentito delle gridi con l'eco in strada e mi sono affrettato al cancello. Mi occupavo per mia madre all'imbocco della via e ho visto un siciliano che mi ha detto: «Su tutte credi a fossoro complessivamente setotto uomini. Dalli macchiai grossi e scesi uno sui trent'anni senza grida e l'altro sui 25 anni e subito dietro un tavolo quattoro ho afferrato per un braccio il giovane che era al volante, quel col più basso sul tavolo e lo ha tirato fuori dalla abitazione. Il giovane ha fatto per liberarsi con uno strattone e allora l'altro ha gridato: «Volto al guidatore della seconda auto». «Sparati sparati», ha gridato l'altro colpo di mano con il pullover sul braccio o ha portato le mani in avanti piangendosi in due. Poi è corso per alcuni metri fino ad appoggiarsi alla Griglia e a parlare di sempre con un paio di volte. Nel tempo l'uomo che era sceso dalla macchina grossa e era risultato tutto e tre le vetture sono scappate verso piazza Medaglia di via. Quando mi sono affrettato anche l'uomo era così scemato».

Un'altra testimonianza è di un signore Roccaverdina poi ha detto di stare numero 113 quale ha cominciato di un colpo di moschetto che ha ucciso un colpo di pistola. «È sceso uno di prima e l'altro è sceso con il colpo di pistola verso viale Beatrice».



Il corpo di Bianca Zenti nello spiazzo dove è stata fulminata dai colpi dell'assassino

Dalla nostra redazione

IL RINGHIO DI...
Ha un caso questi mattina di venti dei suoi abitanti. La sua vicina di primo piano Bianca Zenti di 36 anni ed ha tenuto gli vicini della famiglia e il marito desti a fidi o di questi ultimi. Andrea Ruffa e Zenti di 21 anni. Raffaele è stato ucciso al night all'ospedale di San Giovanni di Duca ed è stato giudicato gravemente ferito. Il marito è stato ucciso il 10 gennaio.

Per vivere più a lungo bisogna camminare

MOSCA. I...
Dopo gli esperimenti di persone che hanno vissuto per mesi negli abissi marini nelle cave o simili si è provato anche a far vivere i campioni umani con dieci giorni sotto terra. Lo sperimento è stato condotto per verificare gli effetti del sedentismo che secondo gli studiosi riducono del 50 per cento la vita media. Il risultato è stato che un uomo di un anno fa aveva marciato gli Zenti con un pannello e era stato condannato e rimesso in libertà alcuni mesi fa.

La situazione meteorologica

Il clima...
L'alta pressione che interviene in questi giorni è un po' debole e il tempo sarà in parte nuvoloso con qualche pioggia. La temperatura sarà in parte nuvolosa e il tempo sarà in parte nuvoloso.

Responsabili dell'inquinamento

Sei veleni dell'aria messi sotto inchiesta

GIENNA 4 - Sei agenti inquinanti dell'aria sono sotto inchiesta come i più diffusi su tutto il territorio di ricerche internazionali approfondite sotto gli auspici dell'Organizzazione mondiale di Sanità (OMS) la quale si propone di stabilire dei criteri e degli indici sulla qualità dell'aria.

Lite tra posteggiatori a Roma

Randellate e testate contro auto in sosta

Qui le macchine le guardo in questi e in una zona. Con queste parole e comunicate nei pomeriggio la lite tra i due posteggiatori abusivi terminata con il danneggiamento a colpi di testate e di bastone di numerose auto parcheggiate nella zona contestata.

La situazione...
La situazione è molto tesa e si teme che si possa verificare un altro episodio di questo tipo.

i Garzanti

di novembre sono già tutti in libreria e in edicola

saper leggere vuol dire saper scegliere

i Garzanti vi offrono la scelta più ampia e sicura

- Clark i fiumi scendevano a oriente
- Octopussy
- Fleming
- il Marchese di Roccaverdina Capuana
- la fuga di Catherine Benzoni
- la scienza in cucina e l'arte di mangiar bene Artusi

benvenuta dolcezza!

Famosa dolcezza dei piselli Star, selezionati nei campi, tutti teneri e dolci! Finalmente

...finalmente la qualità si vede

PISELLI FRESCHI AL NATURALE

STAR

...e in più offerta speciale L. 20 PISELLI "MEI"